Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | **Roma — Venerdì 24 Giugno** | **Numero 146**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **38**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 maggio 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Sessa Aurunca (Caserta).*

Sire!

L'Amministrazione comunale di Sessa Aurunca, ricostituita appena da un anno, non ha fatto buona prova e non gode più la fiducia della cittadinanza.

Scissa in due partiti numericamente uguali, non riesce neanche a funzionare in modo normale, poichè gli affari più importanti restano insoluti, o vengono definiti dalla Giunta coi poteri del Consiglio.

Si rende quindi indispensabile l'opera di un R. Commissario, il quale ponga mano alle gravi questioni che richiedono un'urgente soluzione, come la sistemazione dei litigi, la riscossione delle rette, la rivendicazione del patrimonio usurpato; che riordini i pubblici servizi, accerti la responsabilità degli Amministratori, ed in pari tempo rinfranchi lo spirito di quella popolazione.

All'uopo mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della M. V. l'unito schema di decreto, col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio ed alla nomina di un R. Commissario.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Guidetti dott. Eugenio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1898.

UMBERTO.

Rudinì.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 giugno 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Tropea (Catanzaro).*

SIRE!

Ferma è la persuasione della cittadinanza di Tropea che gli attuali amministratori comunali non sieno all'altezza del mandato loro affidato; e quindi essa non li ritiene più meritevoli della sua fiducia.

Ad ingenerare siffatta persuasione hanno contribuito da una parte un complesso di irregolarità e di illegalità verificatesi nel funzionamento di quella civica azienda, e dall'altra l'ignavia di cui ha dato prova l'Autorità Municipale in occasione dei recenti disordini.

E per vero: son due anni che non si è voluto nominare il Sindaco, malgrado gli eccitamenti delle Autorità superiori, verso le quali l'Amministrazione si è mostrata sempre ribelle alla legge.

Per un anno intero si è riscosso il dazio sui maiali con un sistema ed una tariffa disapprovati con due decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa. Si sono eseguite deliberazioni del Consiglio e della Giunta prima dell'approvazione superiore ed anche quando venne negata. Tutti i pubblici servizî, segnatamente la riscossione del dazio consumo, hanno dato sempre luogo a lamenti e rilievi d'ogni sorta, e vani sono riusciti i mezzi ordinarî per ricondurre l'Amministrazione sulla buona via.

Ad aggravare, poi, questo stato di cose si è aggiunto il contegno tenuto dagli Amministratori, ch'è stato causa non ultima dell'inasprimento dei disordini testè avvenuti per il rincaro del prezzo dei grani.

Indispensabile pertanto si rende lo scioglimento di quel Consiglio comunale, affinchè, mediante l'opera di un R. Commissario, venga riorganizzata l'Amministrazione, sotto la stretta osservanza delle leggi e dei regolamenti, e rinfrancato lo spirito pubblico, ancora scosso ed agitato.

All'uopo provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della M. V.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Tropea, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. avv. Ernesto Moro è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 giugno 1898, sul decreto riguardante la rimozione del Sindaco di Grottolella (Avellino).*

SIRE!

Il cinque maggio ultimo scorso venne arrestato in Napoli il sig. Maglio Giuseppe, Sindaco di Grottolella, imputato di aver ferito gravemente il proprio cognato Liborio Fava, il quale cessava di vivere pochi giorni dopo.

Il Prefetto di Avellino sospese il Maglio dalle funzioni di Sindaco, ed ora ne propone la rimozione dalla carica.

Trovando giusta questa proposta, mi onoro di sottoporre alla firma di V. M. l'unito schema di R. decreto che provvede di conformità, stabilendo pel Maglio la interdizione ad essere rieletto per lo spazio di due anni.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il decreto del Prefetto di Avellino, in data del 6 maggio 1898, col quale sospendeva dalla carica di Sindaco di Grottolella il sig. Maglio Giuseppe, arrestato in Napoli quale imputato di grave ferimento in persona di un proprio cognato, deceduto pochi giorni dopo;

Veduto l'articolo 142 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il predetto Sindaco di Grottolella, Maglio Giuseppe, è rimosso dalla carica, e non potrà essere rieletto per lo spazio di due anni.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 giugno 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Torre Annunziata (Napoli).*

SIRE!

Il procedimento penale a carico di alcuni dei cessati amministratori del Comune di Torre Annunziata, che diede occasione allo scioglimento di quel Consiglio comunale, è ancora in corso e non si ritiene quindi opportuno provocare per ora un'agitazione elettorale.

La revisione contabile dei prestiti e la liquidazione dei residui attivi e passivi potranno riuscire di gran giovamento al Comune, se portate a termine durante il periodo dell'Amministrazione straordinaria.

Son queste le ragioni che consigliano la proroga, al massimo consentito dalla legge, del termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Torre Annunziata.

All'uopo mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della M. V. l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 13 marzo u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Torre Annunziata, in provincia di Napoli;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Torre Annunziata, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S.E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 16 giugno 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Ameglia (Genova).*

SIRE!

Col 29 giugno scadrebbero i poteri del Regio Commissario del Comune di Ameglia, in provincia di Genova. Ma per quel giorno egli non avrà potuto menare a compimento la sua missione, restando ancora importanti affari amministrativi da definire, e specialmente quello relativo alla costruzione del cimitero del Capoluogo, ch'è opportuno concretare durante il periodo dell'amministrazione straordinaria.

Onde mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della M. V. l'unito schema di decreto, con cui si provvede alla proroga del termine per la ricostituzione di quel Consiglio Comunale.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 17 marzo u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ameglia, in provincia di Genova;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Ameglia, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 16 giugno 1898, sul decreto che sostituisce il R. Commissario nel Comune di Pomarico (Potenza).*

SIRE!

Poichè il R. Commissario straordinario per la temporanea amministrazione straordinaria del Comune di Pomarico, in provincia di Potenza, ha presentato le dimissioni, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della M. V. l'unito schema di decreto, con cui si provvede alla sostituzione di lui.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 9 gennaio u. s. con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pomarico, in provincia di Potenza, e nominato R. Commissario l'avv. Alfredo Diegoli;

Visto l'altro decreto del 3 aprile col quale vennero prorogati i poteri del R. Commissario per tre mesi;

Attesochè occorre provvedere alla sostituzione del R. Commissario dimissionario;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al sig. avv. Alfredo Diegoli è sostituito il sig. Quargnali dott. Luciano.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreto Reale del 5 giugno 1898:

Barone dottor Pasquale e Frizziero dott. Fulgenzio, alunni di prima categoria nell'Amministrazione carceraria, nominati segretari di 2ª classe (L. 2000) a decorrere dal 1° luglio 1898.

Con decreto del 16 corrente, il signor dottor prof. Giuseppe Oddo fu nominato membro del Consiglio provinciale sanitario di Cagliari pel triennio 1896-98.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Numeri delle 172 Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo, il cui servizio passò a carico dello Stato in forza del R. decreto 23 dicembre 1859, numero 3821, state sorteggiate nella 78ª estrazione seguita il 15 giugno 1898.

N. 115 Obbligazioni di 1ª Emissione (5 %) da L. 400 di capitale nominale (R. decreto 26 marzo 1855).

(In ordine progressivo)

55	83	150	164	180
247	265	278	445	582
704	714	874	886	900
906	919	1029	1199	1351
1413	1530	1543	1577	1668
1675	1729	1733	2000	2107
2110	2169	2347	2550	2570
2854	2924	3050	3325	3390
3691	3793	3856	3874	3878
3989	4065	4086	4108	4137
4151	4358	4361	4581	4813
4890	4905	5096	5326	5396
5438	5578	5580	5721	5783
6034	6085	6096	6159	6729
6877	6899	6901	7048	7089
7097	7210	7291	7600	7626
7722	7796	7811	7919	7952
7973	8105	8209	8222	8372
8744	8861	8975	9223	9290
9304	9311	9328	9359	9430
9546	9908	9949	9992	10016
10171	10179	10247	10310	10311
10527	10643	10774	10782	10839

N. 57 Obbligazioni di 2ª Emissione (3 %) da L. 500 di capitale nominale (R. decreto 21 agosto 1857).

(In ordine progressivo)

195	202	758	913	947
1229	1321	1622	1741	1899
2511	2335	3171	3268	3604
3690	3715	4536	4717	5412
6814	7001	7036	7588	9219
9345	9661	9677	10137	10463
10678	10841	11153	11158	11451
11566	11665	11748	11986	12182
12628	12654	13129	13534	13571
13696	13871	13960	14412	14812
14957	15076	15445	15507	15573
15640	15704.			

Le suddette Obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi col 30 giugno 1898 e dal 1° luglio successivo avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale nominale, mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria del Regno, che verranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente a questa Direzione Generale o a mezzo dell'Intendenza di Finanza, con restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle Cedole (Vaglia) non mature al pagamento, e cioè: le Obbligazioni di 1ª Estrazione colle Cedole dal n. 87 pel semestre 1° gennaio 1899 al n. 120 pel semestre 1° luglio 1915, e le Obbligazioni di 2ª Emissione con le Cedole dal n. 83 pel semestre 1° gennaio 1899 al n. 90 pel semestre 1° luglio 1902.

In occasione della detta estrazione venne effettuato l'abbruciamento delle Obbligazioni della specie sorteggiate in precedenti estrazioni e state rimborsate nel semestre dall'11 dicembre 1897 al 10 giugno 1898 nella quantità di 175, e cioè: 117 Obbligazioni di 1ª Emissione e 58 di 2ª Emissione.

Roma, addì 15 giugno 1898.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
L. FERRO.

V.° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti
V. SALVI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffizi delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1117611 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 920, e N. 1117612 per L. 50, e N. 1122691 per L. 2480 al nome di Mogna *Gemma* fu Giovanni Battista, minore sotto la patria potestà della madre Emma *Canonico* fu Luigi, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Mogna *Maria Camilla* fu Gio. Batta... ecc. ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 giugno 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1044597 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10 al nome di *Mastasini* Giuseppe fu Cesare, domiciliato a S. Agata Feltria (Pesaro), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Nastasini* Giuseppe fu Cesare, domiciliato a S. Agata Feltria (Pesaro), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 giugno 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1139324 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 420 al nome di Varbord *Caterina* fu Michelangelo, nubile domiciliata a La Sallè (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Varbord *Maria Cristina* Giuseppina fu Michelangelo, nubile domiciliata a La Salle (Torino), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 giugno 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

23 giugno 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato	5 % *lordo*	100.35 ¾	98.35 ½
	4 ½ % *netto*	100 97	107 84 ½
	4 % *netto*	100.15 ½	98.15 ½
	3 % *lordo*	62 27	61.07

CONCORSI

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

COLLEGIO REALE delle Fanciulle in Milano

AVVISO DI CONCORSO

Nel Collegio Reale delle Fanciulle in Milano è aperto il concorso a tre posti di studio gratuiti e uno semigratuito nonchè ai posti di risulta da conferirsi nel prossimo anno scolastico 1898-99.

Gli aspiranti dovranno presentare al Consiglio Direttivo del Collegio Reale, non più tardi del 10 luglio p. v., la loro domanda in carta da bollo da cent. 60, corredandola dei seguenti documenti, debitamente legalizzati:

a) Atto di nascita della giovanetta;

b) Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

c) Attestato medico di sana costituzione;

d) Certificati comprovanti le benemerenze e le condizioni di fortuna delle famiglie;

e) Obbligazione legale dei genitori, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni stabilite dal vigente Statuto organico di questo Reale Educatorio Femminile.

Il concorso ai posti di favore si fa principalmente per titoli, dai quali risultino le benemerenze dei genitori delle aspiranti e le condizioni relativamente ristretto di loro fortuna.

Entra però come elemento del concorso anche un esame delle aspiranti, proporzionato alla loro età e alla classe in cui devono essere inscritte.

L'esame sarà tenuto nella sede di questo Educandato nel giorno 17 luglio p. v. alle ore 9.

Non può aspirare ad altro posto gratuito la sorella di un'alunna già investita di un posto interamente gratuito. In ogni caso non possono due sorelle fruire più che di un posto interamente gratuito o di due semigratuiti, e tre sorelle più che di un posto interamente gratuito e di uno semigratuito o di tre posti semigratuiti.

Le fanciulle non sono ammesse nel Collegio, che quando abbiano un'età non minore di anni sei e non maggiore di dodici.

In casi eccezionali, il Consiglio può ammettere nell'Educatorio alunne che abbiano superato i dodici anni, se vengono da altri Istituti congeneri a questo Collegio delle Fanciulle, e si abbiano ottime e sicure informazioni della loro condotta precedente.

La retta annuale per le alunne a posto semigratuito è di L. 400 (quattrocento) pagabili a rate trimestrali anticipate.

L'alunna paga l'intera retta del trimestre, anche se entra a trimestre incominciato.

Tutte le allieve poi, al primo entrare in Collegio, pagano L. 600 (seicento) per la provvista del corredo. È data facoltà ai parenti di versare le L. 600 in due rate semestrali anticipate.

Negli anni successivi le convittrici pagano tutte indistintamente L. 300 (trecento) annue, in rate trimestrali anticipate, per la conservazione e rinnovazione del corredo.

Quando un'alunna a posto semigratuito entra nell'Educatorio, la sua famiglia, a garanzia dei futuri pagamenti, depone nella cassa dell'Istituto la somma di L. 100, la quale non viene restituita che quando l'allieva lascia il Collegio.

L'alunna ammessa non potrà entrare definitivamente nell'Istituto se non dopo che il medico dell'Educatorio abbia riconosciuto a lei confacente il regime ordinario del Collegio.

Nelle istanze dovrà essere indicato con precisione il domicilio della persona che ricorre.

Tutte le alunne sono egualmente soggette alle discipline interne del Collegio, vestono alla foggia comune prescritta e hanno eguale trattamento.

Milano, 6 giugno 1898.

Il Presidente del Consiglio direttivo
G. BIANCHI.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO di Venezia

AVVISO DI CONCORSO

A tutto luglio p. v. rimane aperto il concorso ad un posto gratuito a carico del pubblico erario per sordomuta nell'*Istituto di S. Alvise.*

Le aspiranti dovranno presentare all'Ufficio Scolastico Provinciale, entro il suddetto termine e non oltre, i seguenti documenti, con relativa istanza:

a) i certificati di nascita, di subita vaccinazione o sofferto vaiuolo, di sana costituzione fisica, di povertà;

b) lo stato di famiglia;

c) una dichiarazione del padre o tutore di ritirare la sordomuta a compiuta educazione, od ogni qualvolta l'Istituto, per qualsiasi ragione riconosciuta dal Consiglio Scolastico, credesse di rimandarla;

d) ampie informazioni sull'origine del mutismo e della sordità, indicando se l'infermità sia gentilizia, congenita od acquisita, e quale sia il grado di sviluppo intellettuale dell'aspirante.

L'età non può essere minore di anni sei, nè maggiore di dodici.

La concorrente potrà essere sottoposta ad una visita ordinata dal Consiglio scolastico allo scopo di riconoscerne lo stato di salute, e per verificare se addimostri la richiesta attitudine a ricevere l'istruzione e l'educazione.

Venezia, 15 giugno 1898.

Il Prefetto Presidente
CARACCIOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Uno dei più autorevoli membri del partito conservatore di Spagna, conversando con un corrispondente del *Temps*, si è espresso in questi sensi:

« La pace s'impone. Il grande errore del Governo è quello di aver mancato di coraggio. Sapendo che la Spagna non era pronta per fare la guerra, esso avrebbe dovuto accettare tutto, piuttosto che impegnarsi in una lotta, il cui esito non era dubbio. La guerra, nelle condizioni in cui noi la facciamo, è la rovina. Il nostro Impero coloniale è perduto; sarebbe puerile il conservare delle illusioni.

« In previsione di pericoli, sempre possibili nel nostro paese, il Governo deve licenziare l'esercito delle colonie; i soldati devono ricevere il loro congedo nelle colonie ed essere imbarcati per frazioni per essere trasportati in patria.

« Il popolo non comprenderà forse perchè noi abbandoniamo le colonie senza aver lottato; ma gli uomini di Stato devono prevedere l'avvenire; essi commetterebbero un delitto contro la patria se continuassero la guerra. Ci vuole la pace a qualunque prezzo; essa ci salverà dalla rovina e salverà pure la monarchia; è questo l'unico mezzo di allontanare da noi i pericoli di una guerra civile, di una spaventevole demagogia! ».

In quanto agli altri partiti, il corrispondente del *Temps* dice che i carlisti serbano il silenzio, ma che i repubblicani sembrano essere stati galvanizzati dal recente articolo del sig. Castelar. I repubblicani si sono riuniti, sotto la presidenza del sig. Merino Gallo, in assemblea plenaria. Vi erano rappresentate tutte le gradazioni del partito, unionisti e federali. Vi si è data lettura di un manifesto redatto dal signor Bustello. Questo documento, che verrà comunicato a tutti i capi gruppo di provincia, dice che di fronte ai pericoli della patria, tutti i repubblicani devono unirsi per salvare, se non l'integrità, almeno l'onore della Spagna.

***

Sebbene i giornali autorevoli di Berlino affermino recisamente che la Germania non intende di uscire, in nessun modo, da un'assoluta neutralità, nella lotta tra la Spagna e gli Stati Uniti, i giornali americani continuano ad esprimere dei sospetti circa gli intendimenti del Governo germanico a proposito delle Filippine.

Già nel 1885, scrive il *New-York Herald*, la Germania tentò di ottenere dalla Spagna la cessione delle isole Salu, tuttora sotto il protettorato spagnuolo e vicine all'arcipelago delle Filippine.

La Spagna allora non volle esporsi a questioni internazionali, e la Germania pazientò con la speranza di riprendere le trattative, allorchè se ne fosse presentata l'occasione.

Lo stato anormale in cui si trovano quei paraggi offre ora alla Germania l'occasione di ritentare l'esperimento.

Inoltre, i nuovi possedimenti della Germania in China rendono necessario per essa l'acquisto di una stazione per rifornire le sue navi di carbone e per le eventuali riparazioni, e queste isole sono sulla sua rotta.

Il Senato, prevedendo qualche complicazione, ha discusso su ciò che il governo americano dovrebbe fare appena si sarà impossessato delle Filippine, e nell'ultima seduta furono tenuti dei discorsi di carattere minaccioso per la Germania. Il senatore Berry disse fra altro: « Noi non vogliamo ritenere le Filippine, ma non le toglieremo da una Potenza per lasciarle cadere in balla di un'altra. Se la Germania tentasse un colpo di mano su una di quelle isole, si troverebbe dinanzi a una nuova triplice, cioè l'Inghilterra, il Giappone e gli Stati Uniti ».

Questo discorso fu applaudito dall'intero Senato.

Anche il senatore Bryan fu applauditissimo dopo il discorso, nel quale disse che il Senato dovrebbe dichiarare fin d'ora l'indipendenza delle Filippine, sotto il protettorato degli Stati Uniti.

***

Il sig. Ritchie, ministro del commercio e dell'industria di Granbretagna, ha tenuto un discorso politico in un *meeting* conservatore al palazzo di cristallo.

« Coloro, disse egli, che criticano il governo della Regina, sembrano credere che una guerra, a proposito della China o dell'Africa occidentale, potrebbe essere localizzata. Una guerra colla Russia in China sarebbe pure una guerra colla Russia in Europa e alle Indie e una guerra colla Francia nell'Africa occidentale sarebbe pure una guerra colla Francia in Europa.

« Se il governo fosse stato disposto a dichiarare la guerra alla Russia a proposito di Port-Arthur, esso avrebbe certamente impedito l'occupazione di quella piazza, ma questa occupazione non è di un'importanza tale da motivare una dichiarazione di guerra. Si è detto pure che, se noi avessimo minacciato la Russia, questa non sarebbe andata a Port-Arthur. È possibile, ma siffatte minaccie costituiscono un giuoco pericoloso e nessun governo inglese deve ricorrervi se non è disposto a metterle, all'occorrenza, in esecuzione.

« Il governo ha cercato di sistemare, all'amichevole e per il meglio dei suoi interessi, le questioni pendenti colla China; se non vi è riuscito, il suo insuccesso è dovuto alla politica tradizionale della Russia. Esso crede però che l'Inghilterra non ha da lagnarsi di ciò che essa ha ottenuto pel mercato chinese. Nell'Africa occidentale, l'Inghilterra ha ottenuto egualmente ciò che essa aveva il diritto di sperare: degli immensi territorii che diverranno in avvenire uno splendido sbocco per i prodotti inglesi ».

L'ISTITUZIONE «BOCCONI»

Il cav. Ferdinando Bocconi in una lettera, or pubblicata per la stampa, scriveva al prof. Giuseppe Colombo:

« Come intendessi onorare la memoria di mio figlio Luigi, smar-
« ritosi nell'infausto giorno di Abba Carima, con una fondazione
« legata al suo nome, ebbi a dire, come Ella sa, due mesi sono,
« nella ricorrenza di quella tristissima data. Pare a me che tri-
« buto più squisito d'affetto non potrei rendere al mio caro; che
« nessun'altra manifestazione dell'intenso dolore mio gli tornerà
« più accetta di questa, sia che egli aneli verso la famiglia dal-
« la sua prigionia in barbari paesi, sia che, rapito per sempre a
« noi, assista alle onoranze da regioni più alte. Il far del bene
« darà tregua al dolore nostro, e l'opera buona ravviverà una
« speranza non vana, la speranza che ancora nutriamo del ri-
« torno ».

Da questi pietosi, nobilissimi sentimenti inspirato, il cav. Bocconi, accogliendo il consiglio e la proposta del Senatore De-Angeli, deliberava la fondazione in Milano di un *Istituto Superiore di Commercio*, al quale assegnava la dotazione di 400 mila lire,
« perocchè, egli avverte, trattandosi di una fondazione in onore
« e memoria di mio figlio Luigi io desidero essere il solo che di-
« rettamente vi contribuisca ».

Il nuovo Istituto, pur rimanendo autonomo, dovrà essere annesso all'*Istituto Tecnico Superiore* esistente in Milano e diretto dall'illustre prof. Colombo.

Nel concetto del generoso fondatore, la Scuola Superiore di Commercio: « dovrebbe mirare a creare uomini atti ad occupare
« cariche importanti, non solo in aziende puramente commerciali,
« ma anche in aziende agrarie, industriali, bancarie, compagnie
« di trasporti e d'assicurazioni, e via discorrendo. In tutte le
« imprese si sente la necessità di uomini simili. Particolarmente
« utile per l'industria poi sarebbe la possibilità di avere inge-
« gneri i quali a cognizioni tecniche accoppiassero cognizioni
« commerciali notevoli, sapessero non solo produrre, ma anche
« organizzare l'impresa dal lato commerciale, fossero insomma
« capaci di diventare veri *capitani d'industria*, che ai capitali e
« al lavoro nazionale trovassero collocamento vantaggioso e assi-
« curassero impiego duraturo. Ora questo risultato si potrebbe
« conseguire annettendo l'Istituto superiore di commercio alla
« scuola degli ingegneri di Milano, organizzando quello in modo
« che gli allievi ingegneri possano gradatamente, nei cinque anni
« di frequenza alla loro scuola, assistere alle lezioni dell'Istituto
« superiore di commercio — impartite invece in due o tre anni
« a chi si dedica esclusivamente agli studî commerciali — e
« ottenere colla laurea d'ingegnere anche il diploma di questo
« Istituto ».

L'on. prof. Colombo rispondendo alla lettera del cav. Bocconi, annunzia d'accettare, coll'esplicito assenso del Governo, la proposta di accogliere l'istituzione *Luigi Bocconi*, nella sede dell'Istituto Tecnico. Così Milano vedrà nel prossimo autunno, secondo il voto espresso dal cav. Bocconi, sorgere la nuova istituzione; la quale rispondendo « al bisogno di un alto insegnamento commerciale, reclamato del fiorente sviluppo delle industrie e dei commerci della operosa città », sarà pure nuovo e fecondo fattore della coltura e dell'industria nazionale.

E Milano — diremo colle parole che il chiarissimo prof. Colombo volgeva nella sua lettera, al cav. Bocconi — « Milano da or innanzi riunirà in un unico sentimento di gratitudine il nome suo e quello di suo figlio, alla cui memoria non poteva rendere un più nobile tributo . . . . , poichè la Sua è una di quelle feconde iniziative che onorano ad un tempo coloro cui sono dovute e il paese in cui possono sorgere ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Tiro a segno nazionale. — Leggiamo nel *Popolo Romano*:

« Ieri sera è partita per Torino la rappresentanza della Presidenza della nostra Società di tiro, composta del presidente avv. Eugenio Trompeo, del capitano cav. Pirzio Biroli per la direzione del tiro, dell'ing. Caffoni, e del tenente Grandis, porta-bandiera.

Erano già partiti in precedenza oltre trenta tiratori e altri ne partiranno quest'oggi.

L'avv. Trompeo porta al Comitato della gara generale di Torino il dono dei tiratori romani, una magnifica statua di bronzo — *Diana cacciatrice* — fusa dal Nelli, e quello della Presidenza della Società di Roma, una splendida rivoltella americana di precisione con impugnatura d'avorio, accessorii e cariche entro un astuccio foderato in pelle ».

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 24 giugno, a lire 107,18.

Commercio agrumario. — L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi il seguente dispaccio, sul quale chiamiamo l'attenzione dei nostri esportatori d'agrumi:

« La Camera di Commercio italiana di Parigi informa che questo mercato manca di aranci e che i negozianti chiedono offerte per consegne a luglio ed agosto ».

Marina militare. — Le RR. navi *Giovanni Bausan* e *Carlo Alberto*, giunsero ieri l'altro a S.ª Lucia (Antille).

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., da Suez proseguì per Assab, ed il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. L., partì da Genova per New-Jork.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 23. — Il Re Alfonso XIII ha fatto stamane la prima Comunione e riceverà nel pomeriggio la Cresima, alla presenza dei Ministri e degli alti dignitari dello Stato.

MADRID, 23. — (*Ufficiale*). — Si ha da Santiago di Cuba che ieri mattina, alle 8, il nemico cominciò l'attacco, dopo d'aver accumulato gli elementi di sbarco sulla punta di Berraco.

Si ha dall'Avana: Il Comandante di Santiago annunzia che è cominciato il bombardamento e che la squadra nemica tenta uno sbarco a Baiquiri e a Berraco.

Una nave degli Stati-Uniti cannoneggiò un fortino in legno sulla costa di Cienfuegos, distruggendolo e ferendo leggermente due ufficiali e cinque soldati.

SAN JUAN (PORTORICCO), 23. — Un incrociatore degli Stati-Uniti si è presentato dinanzi a questo porto.

L'incrociatore *Isabella* e il destroyer *Terror* sono usciti per combatterlo. Vi furono tra gli equipaggi spagnuoli un morto e tre feriti. L'incrociatore degli Stati-Uniti si ritirò immediatamente. L'incrociatore ed il destroyer spagnuoli rientrarono quindi nel porto.

PARIGI, 23. — Peytral ha accettato il mandato di comporre il nuovo Gabinetto.

LONDRA, 23. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, smentisce formalmente la voce corsa che egli abbia intenzione di dimettersi in causa di divergenze coi colleghi sulla politica estera.

NEW-YORK, 23. — Un dispaccio da Playa dell'Est annunzia che le truppe comandate dal generale Shafter sono sbarcate a Baiquiri, a un'ora del mattino, e che si sono accampate a Baiquiri e nei dintorni.

Lo sbarco si effettuò senza incidenti.

COSTANTINOPOLI, 23. — È stato concluso un accordo fra la Banca ottomana e l'Amministrazione del Debito pubblico pel pagamento di 300,000 lire turche come primo versamento in conto degli arretrati dell'indennità di guerra dovuta dalla Turchia alla Russia.

PIETROBURGO, 23. — Secondo la *Novoje Wremia* un tifone

infieri ultimamente su PortA-rthur. Ne rimasero danneggiate parecchie navi da guerra russe e 130 marinai cinesi perirono.

MADRID, 23. — Un dispaccio del Governatore di Santiago annunzia che la squadra degli Stati-Uniti ha fatto un attacco contro Siboney e Baiquiri, che si è prolungato fino al tramonto. Il nemico fu respinto su tutta la linea, tranne a sinistra di Baiquiri, che dovette cedere, in seguito ad un movimento girante delle truppe degli Stati-Uniti, sbarcate a nove chilometri ad Est di Baiquiri. Gli Spagnuoli ripiegarono in grande ordine sulle montagne. I villaggi di Sibeney e Baiquiri furono interamente distrutti dalle granate nemiche.

LIPSIA, 23. — Risultato dell'elezione di ballottaggio pel deputato al Reichstag.

Hasse, liberale nazionale, è stato eletto contro il deputato socialista.

MADRID, 23. — Un dispaccio dell'Ammiraglio Cervera annunzia che le truppe degli Stati-Uniti sbarcarono a Punta Barracos ad Est di Santiago. Aggiunge che gli equipaggi della flotta degli Stati-Uniti si unirono alle truppe per combattere gli Spagnuoli. Cervera qualifica la situazione come critica

Però il Sottosegretario di Stato dell'interno dice che un dispaccio posteriore annunzia che gli Spagnuoli hanno respinto vittoriosamente il nemico.

MADRID, 23. — Il Ministro della Guerra ha ricevuto un dispaccio ufficiale da Santiago, che annunzia che, dopo un accanito e sanguinoso combattimento a Barracos, gli Americani furono respinti.

MADRID, 23. — *Camera dei Deputati.* — Romero Robledo dice che non bisogna discutere le responsabilità del passato che incombono su tutti, ma dichiarare se si vuole la pace oppure la guerra. Se si vuole la pace, occorre negoziarla direttamente.

Il Ministro della Marina, Aunon, dichiara che la squadra, comandata dall'Ammiraglio Camara, si reca alle isole Filippine.

La discussione è sospesa, malgrado le proteste di Salmeron, che provocano tumulto.

La Camera si aduna quindi in seduta segreta per discutere affari d'ordine interno.

PARIGI, 24. — Peytral offrirà il portafoglio della guerra al generale Saussier.

Peytral spera che il Gabinetto sarà costituito oggi.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 23 giugno 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 757mm,7
Umidità relativa a mezzodì 35
Vento a mezzodì . . . . S debole.
Cielo . . . . coperto
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 29.°8 / Minimo 15.°7.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,0.

Li 23 giugno 1898:

In Europa pressione elevata sul Mar Egeo e sul Golfo di Guascogna 765 Atene, 776 Biarritz; bassa sulla Scandinavia 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito fino a 3 mm.; temperatura generalmente aumentata, qualche pioggierella e temporale all'estremo Nord.

Stamane: cielo nuvoloso Italia superiore, quasi sereno altrove.

Barometro: 760 Genova, Milano, Venezia; 761 Livorno, Pesaro; 762 Cagliari, Civitavecchia, Agnone; 763 Roma, Napoli, Bari; 764 Calabria e Sicilia.

Probabilità: venti deboli a freschi del 2° quadrante; cielo nuvoloso o coperto al N con qualche pioggia, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA
Roma, 23 giugno 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore preceden.	Temperatura Minima nelle 24 ore preceden.
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 0	13 0
Genova	coperto	legg. mosso	22 2	18 8
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	27 3	17 0
Cuneo	3/4 coperto	—	27 6	15 9
Torino	coperto	—	25 8	18 1
Alessandria	coperto	—	28 0	18 2
Novara	1/2 coperto	—	26 4	17 8
Domodossola	coperto	—	27 8	18 2
Pavia	coperto	—	29 9	14 3
Milano	coperto	—	29 2	19 0
Sondrio	1/2 coperto	—	28 5	18 7
Bergamo	coperto	—	26 5	19 0
Brescia	1/2 coperto	—	29 5	20 5
Cremona	1/2 coperto	—	30 3	19 6
Mantova	3/4 coperto	—	28 0	20 0
Verona	coperto	—	30 4	20 0
Belluno	coperto	—	26 1	17 8
Udine	1/4 coperto	—	28 0	19 0
Treviso	3/4 coperto	—	29 4	21 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	26 4	21 2
Padova	coperto	—	28 3	19 6
Rovigo	coperto	—	29 9	17 8
Piacenza	coperto	—	29 1	17 9
Parma	coperto	—	30 3	19 2
Reggio Emilia	coperto	—	29 4	20 4
Modena	coperto	—	28 4	19 2
Ferrara	coperto	—	29 0	18 5
Bologna	3/4 coperto	—	30 5	21 1
Ravenna	3/4 coperto	—	30 3	15 3
Forlì	sereno	—	30 6	20 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	28 9	18 5
Ancona	sereno	calmo	30 2	22 0
Urbino	1/4 coperto	—	27 9	17 6
Macerata	sereno	—	29 9	20 8
Ascoli Piceno	sereno	—	29 0	18 8
Perugia	sereno	—	27 4	16 4
Camerino	sereno	—	26 8	17 9
Lucca	coperto	—	27 2	16 2
Pisa	coperto	—	27 8	14 2
Livorno	coperto	calmo	27 0	17 0
Firenze	1/2 coperto	—	29 2	17 3
Arezzo	1/2 coperto	—	28 8	15 8
Siena	3/4 coperto	—	28 2	14 7
Grosseto	1/4 coperto	—	27 1	11 2
Roma	sereno	—	27 6	15 7
Teramo	sereno	—	30 1	18 6
Chieti	sereno	—	28 0	16 4
Aquila	sereno	—	26 6	13 5
Agnone	sereno	—	25 1	16 0
Foggia	sereno	—	32 7	20 1
Bari	sereno	calmo	29 9	18 3
Lecce	sereno	—	32 0	19 1
Caserta	1/4 coperto	—	28 8	16 7
Napoli	sereno	calmo	24 6	18 1
Benevento	sereno	—	28 5	15 8
Avellino	sereno	—	26 8	11 5
Caggiano	sereno	—	23 7	15 2
Potenza	sereno	—	24 2	10 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/4 coperto	—	22 0	15 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	24 1	18 4
Trapani	sereno	calmo	28 9	19 4
Palermo	sereno	calmo	28 9	13 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	28 5	19 0
Messina	sereno	calmo	25 3	20 7
Catania	sereno	calmo	27 3	18 5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 8	17 4
Cagliari	sereno	calmo	25 5	18 0
Sassari	3/4 coperto	—	23 8	20 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.